

BANDO DI CONCORSO N. 3/2013

“L'Italia ha conosciuto e patito il gravissimo fenomeno dell'immigrazione (circa 25 milioni tra la fine del '800 ed i primi del '90. Ad oggi circa 70 milioni i loro discendenti sparsi nel mondo e, principalmente, in Argentina, Venezuela, Stati Uniti, Germania, Francia, etc).

Inoltre, da anni patisce anche il fenomeno dell'immigrazione legale e di quella clandestina, per essere la c.d. porta di accesso all'Europa (ed oltre) per i migranti provenienti (sfidando la morte) dal Medio Oriente, dal Nord Africa, insomma dalle ex colonie (pagina nerissima) e di qui l'insorgere della prevedibile consequenziale drammatica situazione materiale (quasi lager) ma anche in inique leggi che, di fatto, cancellano il diritto - fondamentale - alla cittadinanza, vale a dire di esistere con la completa, riconosciuta e rispettata identità.”

Classe II A Scienze Umane
Liceo Bertrand Russell – Cles

PREMESSA

Secondo l'articolo dieci della Costituzione " ... Lo straniero al quale sia impedito nel suo Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche e garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica secondo le condizioni stabilite dalla legge...". In base alla legge 39/90 si accetta la presenza stabile di stranieri che vivono e lavorano in Italia e si riconoscono loro i diritti propri delle persone. I clandestini che arrivano in Italia, invece, non vengono subito identificati e questo comporta per loro condizioni di vita inaccettabili in uno Stato civile. Le condizioni degli immigrati che approdano sulle coste italiane, sono pessime. Il clandestino scappa a causa delle condizioni di vita inaccettabili nel Paese da cui proviene, per le guerre e le violenze, le discriminazioni, il degrado ambientale, le prospettive economiche di miseria e il divario crescente tra i paesi poveri e quelli ricchi. Il prezzo del trasporto è molto alto. Pagata la somma, l'organizzazione criminale predispone il viaggio che il clandestino farà insieme ad altre persone che non conosce. Non viene garantita né la sicurezza dell'immigrato né l'adeguatezza del numero dei clandestini a bordo per affrontare e portare a termine il viaggio. Quelli dell'organizzazione prima di ogni partenza per l'ultima tappa del viaggio, prendono i soldi, radunano i disperati e tolgono loro i telefonini per evitare di essere intercettati. Poi, una notte, senza preavviso li portano sulla spiaggia per un imbarco veloce. Gli immigrati vengono imbarcati su navi piccole poi sui barconi degli scafisti, uomini che sfruttano la disperazione per far soldi organizzando traversate della speranza sulle cosiddette "carrette del mare", in direzione soprattutto della Sicilia. Vengono poi abbandonati su altre barche minori. Durante il viaggio le donne vengono violentate e torturate, le persone sono ammassate quindi i diritti umani più elementari non vengono rispettati. Le condizioni igieniche sono disumane. La condizione dei minori non accompagnati è particolarmente difficile in quanto non sono adulti e non hanno i mezzi per difendersi quindi, quando giungono in Italia, è giusto possano, già dal momento dello sbarco, vivere in condizioni fisiche e morali dignitose. Invece, arrivati in Italia, sono portati nei centri di accoglienza dove vivono in condizioni a dir poco malsane. Per questo motivo proponiamo delle disposizioni in modo da aiutare i minori non accompagnati, al fine di tutelare gli stessi sul suolo italiano.

Articolo 1

Al momento dell'arrivo dei migranti dev'essere effettuata l'immediata separazione dei minori (anche di quelli che non sembrano tali) dagli adulti.

Un team specializzato formato da componenti delle forze dell'ordine, rappresentanti ONG, da mediatori linguistici, medici e infermieri si prenderà carico dell'accoglienza dei minori stessi.

I minori, e quelli che sono nel dubbio tali, non accompagnati, dovranno essere sistemati in aree predisposte, all'interno dei centri, fino al momento dell'identificazione.

Devono essere predisposti spazi ludici, servizi igienici e stanze da letto separate per maschi e femmine in cui i bambini possano vivere nel modo meno traumatico possibile.

L'identificazione deve essere effettuata con la richiesta immediata delle generalità e/o l'immediato controllo dei documenti. In mancanza di essi si ricorrerà al controllo incrociato con il Consolato del Paese di provenienza del migrante.

A copertura dei costi verranno utilizzati i fondi concordati con l'Unione Europea e fondi provenienti dai patrimoni confiscati alla criminalità organizzata.

MOTIVAZIONE

Abbiamo deciso di concentrarci sui diritti dei bambini immigrati non accompagnati perché indifesi di fronte ai soprusi degli adulti ma soprattutto di fronte ad una normativa che sostanzialmente non li tutela.

Quale nazione può dirsi civile se i bambini non sono tutelati? Oggi i più deboli, i più indifesi sono quelli che vengono da un altro Paese e per questo devono essere protetti e aiutati a superare gli ostacoli che in genere, coloro che migrano, soprattutto i bambini, incontrano.

Partendo dall'analisi dell'articolo 10 della Costituzione della Repubblica italiana, della normativa in vigore e dei rapporti delle ONG, in particolare di Save the Children, abbiamo sentito la necessità di regolamentare la condizione dei minori non accompagnati in modo più puntuale ed uniforme. La normativa italiana infatti garantisce dal punto di vista formale ma non dal punto di vista sostanziale. E' necessario quindi, a nostro avviso, regolamentare in modo più tecnico che quindi non dia adito ad interpretazioni contrastanti nonché a tempi biblici ed uniforme per tutto il territorio, la materia immigrazione e, nello specifico, la condizione dei minori non accompagnati. In particolare l'uniformità nell'applicazione e nell'"interpretazione" offerta dai contenuti dall'articolo da noi proposto, togliendo di fatto ogni competenza a livello locale, elimina ogni difformità nell'organizzazione, nell'accoglienza, nell'identificazione quindi, in ultima analisi, nella gestione del migrante minore non accompagnato.

La docente referente

Besseghini Cinzia

Cles, 20 dicembre 2013